

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO IN
FAVORE DI STUDENTI UNIVERSITARI FIGLI DI ISCRITTI ALLA
CASSA**

(Art. 6 lett. d del Regolamento per l'erogazione
dell'assistenza)

N. 2/2021

Art. 1 - Oggetto

Cassa Forense, ai sensi dell'art. 6 lett. d) del Regolamento per l'erogazione dell'assistenza e giusta delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2021, indice per l'anno 2021 un bando per l'assegnazione di borse di studio, fino allo stanziamento dell'importo di € 600.000,00, in favore di studenti universitari figli di iscritti alla Cassa.

Art. 2 - Destinatari

Sono destinatari del bando gli studenti universitari o di istituti equiparati che, alla data di presentazione della domanda, siano figli di iscritti alla Cassa o di iscritti all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'Albo ai sensi dell'art. 20 della L. n° 247/12 né cancellati dall'Albo, e siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

Art. 3 - Importo

L'importo della borsa di studio, erogato in unica soluzione, è di € 2.500,00 lordi per la frequenza di università o di istituti a essa equiparati. Il predetto importo viene ridotto del 50% per coloro che hanno beneficiato della medesima misura assistenziale nell'anno 2020.

Art. 4 - Requisiti per la partecipazione

Per la partecipazione al bando e l'ammissione alla graduatoria di cui all'art. 6 sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) essere figlio di un iscritto a Cassa Forense in regola, alla data di pubblicazione del bando, con le prescritte comunicazioni reddituali (Modelli 5) per l'intero periodo di iscrizione alla Cassa, da data non antecedente al 1975 e per i pensionati dall'anno successivo al pensionamento;
- b) essere iscritto, nell'anno accademico 2020/2021, a università o istituti equiparati e non trovarsi oltre il primo anno fuori corso;
- c) non aver superato i 26 anni di età alla data di scadenza del termine per la

presentazione della domanda;

- d) aver superato i 4/5 degli esami previsti dal piano di studi con una media aritmetica e/o ponderata non inferiore a 27/30;
- e) ISEE non superiore a € 30.000,00.

Art. 5 - Modalità e termini della domanda

La domanda per l'assegnazione della borsa di studio, sottoscritta dal richiedente, deve essere inviata, a pena di inammissibilità, entro le ore 24,00 del **30 novembre 2021** a mezzo PEC dedicata (bandi@cert.cassaforense.it).

Per la presentazione della domanda deve essere utilizzato il modulo pubblicato sul sito internet www.cassaforense.it.

Al modulo deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) certificazione piano di studi generale, suddivisa per ciascun anno accademico, con indicazione degli esami sostenuti fino alla data della domanda, della votazione e dei crediti formativi per ciascun esame;
- b) attestazione ISEE rilasciata nell'anno 2021, senza la segnalazione di omissioni e/o difformità;
- c) copia del documento di identità del richiedente.

Le domande prive di sottoscrizione o carenti degli elementi essenziali che consentano l'individuazione dell'istante o l'oggetto della richiesta si considerano come non presentate.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi formali della domanda e delle dichiarazioni rese, anche da terzi, l'istante dovrà produrre, nel termine perentorio di 15 giorni dalla relativa comunicazione e a pena di esclusione, le dichiarazioni, integrazioni o regolarizzazioni richieste da Cassa Forense.

Art. 6 - Graduatoria

Le borse di studio sono erogate, fino a esaurimento dello stanziamento previsto dal bando, secondo una graduatoria inversamente proporzionale al valore ISEE.

Sarà data priorità a coloro che non hanno beneficiato della medesima prestazione

negli anni precedenti.

Con la presentazione della domanda si autorizza Cassa Forense a pubblicare sul sito internet la graduatoria senza indicazione del nominativo, ma con codice meccanografico/numero di protocollo della domanda, valore ISEE e data di nascita del beneficiario, nonché a effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità dei dati riportati nella domanda stessa.

Il Presidente

Avv. Valter Militi

Pubblicato il 1° luglio 2021